

Messaggio

numero

8320

data

23 agosto 2023

competenza

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Rapporto sulla mozione del 13 marzo 2023 presentata da Alessandro Speciali e cofirmatari “Per un Ticino all’altezza dei bisogni delle giovani generazioni”

Signora Presidente,
signore e signori deputati,

la mozione del 13 marzo 2023 “Per un Ticino all’altezza dei bisogni delle giovani generazioni” chiede al Consiglio di Stato di elaborare un piano di azione con l’obiettivo di garantire e migliorare le infrastrutture (sportive, ricreative e aggregative) a disposizione dei giovani nel nostro Cantone, suddividendo le misure a seconda delle competenze cantonali e comunali. L’elaborazione del piano di azione a detta dei mozionanti dovrebbe coinvolgere i principali attori interessati e dovrebbe basarsi su un’analisi della situazione attuale e di una comparazione quantitativa e qualitativa della situazione ticinese rispetto agli altri Cantoni. Inoltre, a corto termine, i mozionanti chiedono al Consiglio di Stato – citiamo – di “emanare una direttiva cantonale per cui, in presenza di una minima richiesta, le strutture sportive, ricreative e aggregative di proprietà cantonale (campetti, aree di gioco, palestre eccetera) possano essere messi a disposizione di giovani e famiglie alla sera, nei fine settimana e giorni festivi, invitando i Comuni a comportarsi analogamente”.

La mozione chiede di intervenire a favore delle nuove generazioni agendo sulle modalità di accesso alle infrastrutture sportive, ricreative e aggregative di proprietà del Cantone (e, subordinatamente, a quelle comunali). La finalità dell’intervento che ha per oggetto le infrastrutture è tuttavia più ampia e, riprendendo il testo della mozione, consiste nel mettere “al centro il benessere delle future generazioni, per riossigenare il loro gusto di vivere e la voglia di rispondere «sì» alla sfida di costruirsi una vita felice, attiva, sociale e indipendente, in un Cantone all’altezza dei bisogni delle giovani generazioni”. La finalità appena descritta, sempre secondo i mozionanti, è da perseguire adottando politiche giovanili più “efficaci e lungimiranti” che tocchino anche l’ambito infrastrutturale.

A questo proposito, e prima di entrare nel merito delle richieste specifiche formulate dall’atto parlamentare, è utile ricordare che all’interno delle politiche giovanili promosse dal Cantone l’ambito dei luoghi e delle attività del tempo libero è oggetto di numerose iniziative. In particolare va segnalato l’importante lavoro di aggiornamento della Legge giovani e della Legge colonie condotto dal Dipartimento della sanità e della socialità (DSS), con l’obiettivo di rafforzare il sostegno alle attività concepite dai giovani e la loro partecipazione. L’aggiornamento delle leggi (legge giovani e legge colonie) in un unico testo normativo ha tre principali finalità. In primo luogo è volto a promuovere e sostenere le attività destinate a bambini e giovani in ambito extra-familiare, extra-scolastico ed extra-sportivo, affinché abbiano la possibilità di vivere esperienze di crescita e di disporre di maggiori opportunità per realizzare le proprie aspirazioni in uno spirito di autodeterminazione. Secondariamente vuole favorire la partecipazione dei bambini e dei giovani in tutte le scelte che li riguardano,

al fine di garantire il diritto, i mezzi, gli spazi e il supporto per contribuire alla costruzione delle decisioni e impegnarsi in azioni e attività che favoriscano l'assunzione di responsabilità nei confronti di loro stessi e della comunità alla quale appartengono. Da ultimo vuole sostenere bambini e giovani promuovendo le pari opportunità e l'inclusione, attraverso attività d'informazione, di sensibilizzazione e di prevenzione, la formazione e il perfezionamento del personale, la ricerca nell'ambito delle politiche giovanili e l'educazione informale nei contesti di vita dei giovani.

Il progetto di nuova legge giovani, se approvato, consentirà di potenziare i sostegni ai bambini e ai giovani, nonché di favorire la messa a disposizione di spazi per attività socio-culturali, per attività di partecipazione e per progetti di prevenzione.

La condivisione con il vicinato, l'incoraggiamento di un senso di comunità e quindi del senso di sicurezza, la possibilità di creare spazi alternativi e informali sono percepiti come opportunità di sviluppo positive e incoraggianti. Queste misure possono anche svolgere un'azione di prevenzione della violenza, se consentono per esempio di rafforzare le competenze sociali dei giovani. L'introduzione di ulteriori divieti e di allontanamento dei giovani dai luoghi ritenuti problematici è infatti considerato poco proficuo in quanto in questo modo il "problema" non viene risolto, bensì spostato. In alternativa, diversi Comuni stanno proponendo risposte con operatori di strada e di prossimità, che promuovono un approccio costruttivo e partecipativo, sensibilizzando e dando ascolto ai giovani, affinché sia possibile trovare soluzioni condivise.

Rispetto alla concessione di spazi cantonali per attività giovanili va detto che l'attuale legge giovani (cfr. art. 8) già consente per i giovani "l'uso, in ogni periodo dell'anno, del suolo pubblico, di spazi scolastici, di impianti sportivi cantonali e di altre sue proprietà". Si segnala inoltre che nel progetto di aggiornamento legislativo in corso è previsto un apposito articolo dove questa facoltà viene estesa anche ai Comuni.

Sul piano delle iniziative intraprese per dare seguito agli obiettivi appena elencati è utile riferirsi al *Programma cantonale di promozione dei diritti, di prevenzione della violenza e di protezione di bambini e giovani (0-25 anni) 2021-2024*. La misura n. 10 iscritta all'interno dell'ambito 3 (spazio sociale) è infatti indirizzata alla "promozione di spazi fisici e attività del tempo libero". A fronte dell'identificazione di nuovi bisogni giovanili e di nuovi progetti nell'ambito dello spazio sociale e del tempo libero, l'obiettivo consiste nel promuovere la qualità di vita di bambini e giovani, sostenendo progetti innovativi sul territorio cantonale.

Nello specifico, la citata misura n. 10 prevede di:

Implementare l'offerta di spazi di aggregazione per i giovani e favorire lo sviluppo di attività ludiche adatte alle diverse fasce d'età:

- favorire la concessione di spazi pubblici ai giovani (art. 8 Legge giovani), in particolare per i giovani nella fascia di età 15-19 anni, riconoscendo la possibilità di usare autonomamente gli spazi (senza la presenza di adulti);
- incoraggiare i Comuni ad aprire nuovi Centri giovani (art. 4 Legge giovani).

Sostenere la progettazione partecipativa di spazi pubblici che offrono la possibilità di incontrarsi, svolgere delle attività e possono rispondere alle esigenze di bambini, giovani e famiglie.

Continuare a promuovere attività del tempo libero, nello spazio sociale:

- facilitare l'organizzazione di attività socio-culturali nei Comuni;
- potenziare il sostegno a progetti di animazione giovanili e socio-culturali con contenuti propositivi;
- facilitare la concessione di autorizzazioni per lo svolgimento di manifestazioni, se del caso concedendo delle proroghe sugli orari di chiusura;
- sensibilizzare i Comuni a promuovere progetti regionali di animazione di prossimità.

Promuovere la partecipazione dei bambini e dei giovani:

- coinvolgerli nella progettazione degli spazi pubblici;
- favorire la partecipazione alla vita politica di bambini e giovani riconoscendo loro funzioni consultive, propositive e decisionali.

Il rimando al Programma cantonale di promozione dei diritti mostra che, all'interno delle politiche giovanili promosse dal Cantone, per l'ambito infrastrutturale posto al centro dell'atto parlamentare in esame sono previste una serie di misure che, sostanzialmente, possono essere considerate equivalenti – sia sul piano concettuale sia nella formulazione degli obiettivi – al "piano di azione" che i mozionanti chiedono sia introdotto.

A margine delle considerazioni appena esposte, è comunque necessario fornire alcune indicazioni riguardanti l'utilizzo degli spazi e delle infrastrutture sportive scolastiche cantonali (relative quindi alle scuole medie, medie superiori e professionali). Al di fuori dell'utilizzo scolastico, gli spazi e infrastrutture sportive sono messe a disposizione di terzi in accordo alle disposizioni raccolte nel Regolamento per l'uso degli spazi scolastici e degli impianti sportivi dello Stato (del 16 giugno 2009). In particolare, il regolamento, dopo aver attribuito la priorità all'uso scolastico, limita la messa a disposizione di spazi e infrastrutture ad associazioni, società o altre organizzazioni. La limitazione è dettata da ragioni che sono riconducibili da una parte al tasso di utilizzazione e, dall'altra, alla specificità degli spazi e delle infrastrutture sportive. Attualmente il grado di utilizzo al di fuori dell'orario scolastico è molto alto: palestre e piscine di proprietà dello Stato sono praticamente sempre occupate da società sportive che utilizzano questi impianti a favore di giovani e adulti sia durante la settimana che durante il fine settimana. Inoltre, le infrastrutture sportive Cantonali e comunali ospitano progetti di promozione della salute e dell'integrazione sociale quali MidnightSports, OpenSunday e Minimove animati dalla Fondazione IdéeSport e sostenuti dal Fondo Swisslos. Nel 2023 in Ticino sono stati attivati 28 progetti che hanno registrato 34'918 partecipazioni nei 660 eventi offerti tra settembre e maggio.

Volendo poi fare astrazione dell'aspetto legato al tasso di occupazione attuale, una messa a disposizione ai 'singoli' (intesi, ai sensi della mozione, come i e le giovani e le famiglie) richiederebbe un'attenta riflessione riguardo alla gestione (utilizzo delle attrezzature, attività di riordino e pulizia, rispetto delle norme di sicurezza) che, inevitabilmente avrebbero ripercussioni anche a livello finanziario. Rispetto invece all'utilizzo al di fuori delle ore di scuola dei 'campetti' e delle aree da gioco annesse agli istituti scolastici cantonali, non esistono apposite direttive. Di norma, fatte salve eccezioni motivate da esigenza di sicurezza e di ordine pubblico, gli spazi sono liberamente accessibili alla popolazione.

Messaggio n. 8320 del 23 agosto 2023

Concludendo, lo scrivente Consiglio concorda con i mozionanti nelle finalità e negli obiettivi che si intendono raggiungere attraverso le politiche pubbliche giovanili e, come mostrato, è attivo nella promozione di politiche che agiscano anche sul piano dell'accesso da parte dei giovani (e delle famiglie) alle infrastrutture e, più in generale, allo spazio pubblico. Inoltre, l'aggiornamento della Legge giovani e della Legge colonie permetterà, una volta approvato, di raggiungere pienamente gli obiettivi posti dai mozionanti. Sulla base delle considerazioni fin qui esposte il Consiglio di Stato invita pertanto il Gran Consiglio a respingere le richieste formulate dalla mozione.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Raffaele De Rosa

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri